



CONSERVATORIO  
DI MUSICA DI COMO  
ISTITUTO DI ALTA  
FORMAZIONE MUSICALE



# LA FOLLE JOURNÉE

Sabato 2 dicembre 2006  
dalle ore 15.00 alle 19.30

Auditorium  
del Conservatorio di Musica di Como  
*Ingresso Libero*

# LA FOLLE JOURNÉE

Ore 15.00

Prima Parte

Sonata in sol maggiore KV 283 per pianoforte

*Allegro-Andante-Presto*

*Pianoforte*      *Miriam Rigamonti*

Lieder su testo di Pietro Metastasio

per tre voci e tre strumenti

- *Luci care* KV 346

- *Se lontan ben mio tu sei* KV 438

- *Due pupille amabili* KV 439

- *Più non si trovano* KV 549

- *Ecco quel fiero istante* KV 436

- *Mi lagnerò tacendo* KV 437

*Soprano*      *Consuelo Gilardoni*

*Mezzosoprano*      *Marta Fumagalli*

*Baritono*      *Sergio Ladu*

*Violini*      *Eugenio Pinchetti*

*Giorgio Fedeli*

*Violoncello*      *Andrea Scacchi*



# LA FOLLE JOURNÉE

dalla Sonata in do maggiore KV 330 per pianoforte

*Allegro moderato*

*Pianoforte*      *Mara Zuliani*

«Als Luise die Briefe ihres ungetreuen Liebhabers  
verbrannte» Lied KV 520

Warnung «Männern sichen stets zu naschen»,  
Aria KV 433

*Mezzosoprano*      *Marta Fumagalli*

*Pianoforte*      *Marco Rossi*

Sonata in mi minore KV 304 per violino e pianoforte

*Allegro-Minuetto*

*Violino*      *Davide Discacciati*

*Pianoforte*      *Gabriella Chiappa*



# LA FOLLE JOURNÉE

Ore 16.30

Seconda Parte

## Quintetto in mi bemolle maggiore KV 452

per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno  
*Largo, Allegro moderato, Larghetto, Allegretto*

<i>Oboe</i>	<b>Sabrina Nardi</b>
<i>Clarinetto</i>	<b>Marta Romegialli</b>
<i>Fagotto</i>	<b>Angelo Russo</b>
<i>Corno</i>	<b>Carlo Oneto</b>
<i>Pianoforte</i>	<b>Fabio Manzo</b>

## «Abendempfindung», Aria KV 505

*Tenore* **Claudio Angileri**

## «Alme belle che vedete», Aria da concerto KV 505

*Soprano* **Consuelo Gilardoni**

## «Io ti lascio», Aria da concerto KV 621a

<i>Baritono</i>	<b>Sergio Ladu</b>
<i>Pianoforte</i>	<b>Marco Rossi</b>

## Dodici Variazioni in do maggiore «Ah, vous dirai je, Maman» KV 265 per pianoforte

*Pianoforte* **Luca Quintavalle**



# LA FOLLE JOURNÉE

**Sonata KV 196** per fagotto e violoncello

*Allegro, Andante, Rondò*

Fagotto **Angelo Russo**

Violoncello **andrea Scacchi**

**Quartetto in sol maggiore KV 158** per archi

*Allegro, Adagio, Minuetto*

Violini **Stefano Sergeant,**

**Giacomo Bianchi**

Viola **Matteo Lipari**

Violoncello **Paola Colombo**

**Divertimento in fa maggiore KV 138** per archi

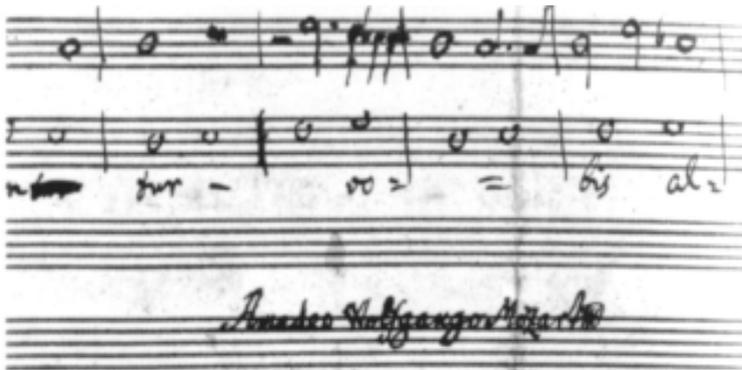
*Allegro, Andante, Presto*

Violini **Stefano Sergeant**

**Giacomo Bianchi**

Viola **Matteo Lipari**

Violoncello **Paola Colombo**



# LA FOLLE JOURNÉE

Ore 18.00

Terza Parte

Sonata in si bemolle maggiore KV 570 per pianoforte

*Allegro-Adagio-Allegretto*

Pianoforte *Andrea Chindamo*

«Crudel Perché finora», Duetto Conte-Susanna  
da «Le Nozze di Figaro» KV 492

Baritono *Sergio Ladu*

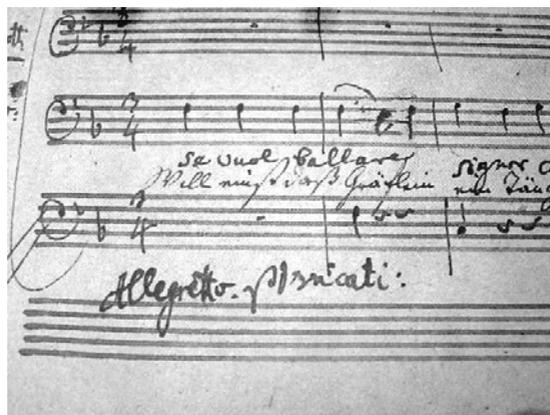
Soprano *Consuelo Gilardoni*

Pianoforte *Marco Rossi*

«Deh vieni alla finestra», Canzonetta  
da «Don Giovanni» KV 527

Baritono *Sergio Ladu*

Pianoforte *Marco Rossi*



# LA FOLLE JOURNÉE

«Alfin siam liberati - Là' ci darem la mano»,

Recitativo e aria da «Don Giovanni» KV 527

Baritono *Sergio Ladu*  
Soprano *Consuelo Gilardoni*  
Pianoforte *Marco Rossi*

Quartetto in do maggiore KV 285b

per flauto, violino, viola e violoncello

*Allegro-Andantino con variazioni*

Flauto *Lisa Cattaneo*  
Violino *Davide Discacciati*  
Viola *Matteo Lipari*  
Violoncello *Andrea Scacchi*

*La «Folle Journée» da un'idea di Federica Valli e Paolo Beschi con la collaborazione di Marco Rossi.*

*Le proiezioni in Sala Coro sono a cura di Domenico Innominato.*

*Un ringraziamento a quanto hanno contribuito alla realizzazione dell'evento*



# LA FOLLE JOURNÉE



In questi giorni, quando ogni musicista rivolge più che mai i suoi pensieri a Mozart, ho scritto i seguenti aforismi: soggettivi e poco esaurienti, ma pure tali da aiutare a fissare le caratteristiche dell'immagine, più o meno compiuta, del "divino Maestro", che tutte le persone colte portano in sé. Vi mando queste note nella forma semplice in cui sono nate.

- Questo io penso di Mozart: à la più compiuta apparizione di talento musicale che si sia avuta finora.
- Il puro musicista guarda a lui, beato e disarmato.
- La sua breve vita e la sua fecondità sollevano la sua perfezione al livello del fenomeno.
- La sua non mai turbata bellezza sconcerta.
- Il suo senso formale è quasi extraumano.
- Simile al capolavoro di uno scultore, la sua arte è un'immagine finita da qualsiasi lato si contempli.
- Non osa nulla di temerario.
- Trova senza cercare, e non cerca ciò che sarebbe introvabile - forse in trovabile per lui.
- Possiede mezzi straordinariamente ricchi, ma non li spreca mai.
- Può dire molto ma non dice mai troppo.
- È appassionato, ma serba le forme cavalleresche.
- Porta in sé tutti i caratteri, ma solo come attore e ritrattista.
- Insieme all'indovinello ti porge la soluzione.
- Le sue misure sono sorprendentemente esatte, ma si lasciano misurare e calcolare.
- Dispone di luce ed ombra; ma la sua luce non offende, e la sua tenebra lascia vedere ancora chiari i contorni.
- Nella situazione più tragica ha ancora pronto un tratto di spirito - in quella più allegra può insinuare un risvolto dotto.
- È universale in virtù della sua agilità.
- Può estrarre ancora qualcosa da ogni calice, perché non ne ha mai vuotato alcuno sino al fondo.
- Sta così in alto, che vede più lontano di tutti, e per ciò rimpicciolisce un poco ogni cosa.
- Il suo palazzo è smisuratamente grande, ma egli non esce mai dalle sue mura. Dalle sue finestre vede la natura; la cornice delle finestre è anche la cornice di quella.

*(Ferruccio Busoni, aforismi, Berlino, 1906)*